



Charlotte Perkins Gilman, Hartford 1860 – Pasadena 1935, Terradilei 1915.

“dalla casa al mondo, una rivoluzionaria progettazione del disegno urbano. Spazi articolati e mescolati seguono il percorso della città disegnando nuovi luoghi d’abitare.”

Una società non sessista genera il potenziale liberatore del disegno della città e di nuovi scenari architettonici. In Terradilei la donna esiste come individuo che fonda la vita sulla cooperazione e sulla ricerca di spazi di relazione, necessari per costruire la città della crescita e del rispetto della vita. La radice della grande famiglia sociale: la maternità e la solidarietà. Una vita sociale basata sullo scambio la conoscenza e la collaborazione. Tutto è pubblico, relazione sociale, ma anche intimo e privato. Charlotte descrive un adeguato rinnovamento e ripristino delle vecchie e insalubri strutture. Per evitare l'affollamento degli edifici propone un sistema di servizi domestici collegati alle residenze. Nuovi sistemi di trasporto pubblico, veloce economico ed ecologico, consentono la distribuzione e la fornitura di alimenti e servizi di pulizia centralizzati. Le case, economicamente accessibili, sono dotate di sistemi idraulici e di riscaldamento. Charlotte, per i suoi insediamenti territoriali propone la creazione di cucine e lavanderie collettive, di ospedali, di scuole, nuovi centri per l'infanzia e gli anziani, centri per attività culturali e ricreative. Biblioteche, teatri, palestre, cucine, lavanderie centralizzate, tetti giardino con asili nido, giardini e ristoranti, si aprono allo scambio, la crescita e l'incontro. I palazzi disegnati come club inglesi, sono dotati di grandi cucine comuni con stanze da pranzo. Il piano terra è destinato ad attività sociali. I restanti nove piani con appartamenti di differenti dimensioni, sono luoghi di condivisione che favoriscono l'incontro, spazi del sé e della relazione. I luoghi dell'esperienza personale seguono le invisibili architetture della vita e le solide architetture del tempo, tracciando il disegno della città. Il percorso di vita individuale, si muove nel sociale, all'interno di nuovi spazi articolati e mescolati che seguono il percorso della città, disegnandone i nuovi luoghi dell'abitare. Il pubblico e il privato, si fondono e seguendo i ritmi naturali del tempo e della crescita, costruiscono la trama della città femminile. Il fluire di casa, natura, tecnologia, luoghi del sapere e del lavoro, costituiscono la crescita sociale. Nella città femminile tutto è in evoluzione e trasformazione, il territorio diventa giardino, bosco, campagna, alberi, fiume. Le piccole e grandi città hanno la naturale bellezza e armonia del parco. Lo sviluppo tecnologico avanzato si integra armoniosamente alla vita, all'architettura e all'ambiente.

Charlotte, modifica l'ambiente urbano e il mondo attraverso la riorganizzazione della casa. Questa è la logica rivoluzionaria del suo disegno la casa-città. L'incontro tra casa, natura, luoghi del sapere, del lavoro, costituiscono la crescita sociale. Per Charlotte la casa giardino, i ponti sui tetti che collegano a palestre, campi da tennis, giardini, asili nido, sale da pranzo, biblioteche, sale da ballo e il palazzo sociale sono le tipologie fondanti la città. La relazione tra residenze, luoghi di lavoro, luoghi dedicati all'infanzia, gli spazi sono aperti e percorribili a piedi in armonia tra luogo e ambiente costruito. I bambini salgono sui tetti giardini e le attività produttive scendono sotto terra. I giovani e gli anziani convivono insieme, mescolando la conoscenza all'esperienza, la famiglia diventa sociale, la maternità collettiva, uomo e donna vivono nell'uguaglianza e insieme disegnano lo stesso progetto di vita collaborativa. Tutto nella città di Charlotte è libertà dove si moltiplicano le possibilità dell'incontro, che accogliendo le differenze crea una società multi-etnica. E il progetta di una grande casa-città mondiale dove tutto è parte di un insieme che è il mondo, tra passato-presente, interno-esterno, natura-vita, architettura-tecnologia e progresso-ecologia. Utilizzando tecniche e materiali locali, Charlotte definisce il volto armonioso di una città fluida, flessibile, mutevole, una grande città-giardino-mondo, ecologica. Terradilei è un ambiente naturale perfettamente integrato con il mondo costruito. Il rispetto della natura, la salvaguardia del suolo, la combinazione tra tecnologia e natura generano un ambiente sano, accogliente ed efficiente. Terradilei è una città in continua evoluzione e mutamento, è un luogo che accoglie.

*A cura di Antonella Gigli*